

Verso la vittoria!

(Dalle ANDE alla Conca di Plezzo).

La pura verità.

Mendoza, 1 agosto 1915. Magnifica giornata di sole. Dalla splendida piazza San Martin...

Il colossale e artistico monumento del duce Americano «San Martin», vittorioso contro la tirannide...

La piazza è gremita di una folla entusiasta, la quale agita in alto le bandiere delle nazioni Alleate...

Un giovanotto, si fa largo tra la folla, s'arrampica sulla base del momento, con uno sforzo sovrumano...

L'incalzante marea umana si ferma come per incanto. Egli allora, con voce tonante, parla lungamente...

La nostra vittoria è sicura! E noi novelli legionari, gridiamo dinanzi al Tricolore, questo sole del mondo...

Benedetti! Ecco come amano la loro patria, i nostri fratelli d'oltre mare.

Dal Garibaldi 10,20 agosto. Al nostro passaggio da Santos, da Rio Janeiro, da Dakar le dimostrazioni si sono rinnovate con entusiasmo...

Poche miglia dopo Dakar ci fu segnalato un sottomarino tedesco, che tentava di darci in pascolo al pesce.

Il quarto giorno, il nemico disparve. Arrivammo a Genova sani e salvi.

«Il Secolo XIX». I fratelli cari, accorsi dalle regioni d'oltre Oceano a combattere sotto la bandiera della Madre patria sbarcarono a Ponte Re...

Volliero abbracciarmi, i diletti fratelli d'oltremare; e noi corrispondemmo di cuore a quella indimenticabile dimostrazione...

Volontario. Abile. Assegnato al corpo Bersaglieri di Livorno.

Ordine del giorno: «E' concesso al volontario... di partire pel fronte con la prima spedizione di bersaglieri che partiranno in rinforzo del 9 reggimento...»

Azioni di artiglieria in Valsugana.

Posizioni conquistate sull'alto Dojua.

Lotta violenta in zona di Tolmino.

41 prigionieri con due ufficiali.

Comando Supremo 19 Marzo 1916. Bollettino 298. Lungo la frontiera del Trentino, alto Adige, nella giornata del 17 azioni intermittenti delle artiglierie...

Nella notte sul 18 un nostro riparto da montagna con l'appoggio delle artiglierie conquistò la posizione del Gelbowant a nord est del Jof di Montasio...

Nella zona di Tolmino, all'intenso fuoco di artiglieria del giorno 18, l'avversario fece seguire violenti attacchi contro le nostre linee...

Lungo la rimanente fronte dell'Isonzo continuò il duello delle artiglierie. Velivoli nemici bombardarono di nuovo Punta Sdobba.

Comunicato ufficiale sulla incursione aerea in Carniola. Lubiana bombardata per 4 ore. Moltissime case e stazioni bombardate.

ROMA 19. — Il nostro bollettino di guerra del 19 febbraio dettò già breve notizia sul bombardamento aereo del territorio e della città di Lubiana...

Ben lontane dall'inesuccesso le ardite evoluzioni della nostra squadriglia sul capoluogo della Carniola dettero positivi risultati specialmente nel settore della città «Udmat»...

I velivoli italiani si trattennero nel cielo di quella zona nemica dalle 9 del mattino fino a mezzogiorno, svolgendo durante queste quattro ore in vari punti da Adelberg per Oberlabach...

Il comunicato austriaco accennò a lievi danni prodotti ad una raffineria di zucchero quale unica conseguenza dell'ingente numero di esplosivi lanciati dai nostri aviatori.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI»

Martino l'avventuriero. Romanzo.

Il negro intanto, dopo d'aver pensato al cavallo, era sparito, lasciando la stalla immersa nell'oscurità. Don Lope disse al servo: — Hai le chiavi?

«Avete precipitati gli avvenimenti; e mi avete mancato di rispetto correndo in traccia di miserabili amori...»

mazzieri, il supremo tribunale col suo birri, la inquisizione col suo stendardo della fede ed i capitani colle loro bandiere, salivano all'Alhambra...

La Camera confermo la fiducia nel Ministero Salandra

votando una mozione dell'on. Morpurgo

Ieri è terminata, alla nostra Camera dei deputati, la grande acclamatoria oratoria che è durata da parecchi giorni e la sua fine fu quale tutti ormai prevedevano... e quale si poteva prevedere fin dal primo giorno e doveva inevitabilmente essere. Ma l'accademismo ebbe non di meno il suo svolgimento regolare: illustri e men noti oratori, magnificenze di eloquio spese senza risparmio, veruno, applausi e rumori commozione ed istità, presentazione ed in ultimo ritiro degli ordini del giorno...; nella insomma di diverso dalle altre accademie, di cui si dilettano i nostri Deputati ad ogni «stagione» della Camera.

Quella terminata ieri, si è chiusa sopra una mozione presentata dall'on. Morpurgo e accettata dal Governo — dopo che taluni ebbero svolto e altri parecchi ritirato i loro ordini del giorno e dopo che Salandra ebbe pronunciato un suo discorso illustrativo e laudativo dell'opera compiuta o studiata e progettata dal Governo. Il quale (dice il presidente dei ministri, fra molte altre cose), non ha negoziato la neutralità perché il negoziarla sarebbe stato satura e disonoraria. (Vivissime approvazioni, vive interruzioni alla sinistra.)

Per rispetto al paese — esclama l'on. Salandra — al lasci parlare liberamente il ministro in un momento così grave (Vive approvazioni) — E soggiunge a completamento delle dichiarazioni sulla neutralità: — Da una alleanza cui eravamo legati da trenta anni, dovevamo uscire a testa alta, non come ricattatori.

E l'Italia ne è uscita a testa alta (Vivissime approvazioni).

L'on. Morpurgo diede alla sua mozione significato di fiducia. Poiché il dibattito (egli disse) si è trasferito in una alta discussione di politica, dichiaro che ho piena fiducia nel ministero che ha voluto ed ha iniziata la guerra. E confido che il governo continuerà nella sua opera, sorretto dalla fiducia del parlamento e del popolo per il sicuro compimento dei destini d'Italia. (Approvazioni). Con questo preciso significato di fiducia mantengo la mozione. (Vive approvazioni).

Perché nulla mancasse alla tecnica di tali frequenti accademie parlamentari (per lo meno, troppo frequenti), vi furono e la domanda dell'appello nominale e le dichiarazioni di voto.

Il risultato della votazione fu 455 votanti; astenuti 1; favorevoli alla mozione 394; contrari 61. Questa volta si unirono i nazionalisti. Nessuno dei deputati friulani votò contro.

Il Principe Alessandro di Serbia in zona di guerra.

Ieri mattina la città in zona di guerra ove doveva giungere il treno speciale recante il Principe ereditario di Serbia, presentava un aspetto di festosa animazione.

Cot tar del giorno una gloria di colori nazionali e serbi andava man mano addobbando i balconi degli edifici pubblici, le torri, i palazzi e le case private, dalle più signorili alle più umili, dalle vie centrali a quelle più appartate.

Al balcone del palazzo municipale erano esposte le otto bandiere degli stati affratellati e concordi nella guerra della civiltà contro la barbarie ed era specialmente notato un nuovo vessillo, quello del Portogallo, che aveva fuso i suoi colori con quelli degli alleati.

Nella piazza principale erano erette due grandi aste cogli stendardi italiani e serbi.

Alle otto e mezzo l'ampio piazzale della stazione era già tenuto sgombro da cordoni di granatieri e prima delle 9 cominciarono a giungere le automobili recanti le autorità civili e militari.

Si notavano il Prefetto, il Sindaco, il capo del segretario degli affari civili, il senatore di Prampero, i presidenti del Consiglio e della Deputazione Provinciale, il presidente del Tribunale Civ. e Pen., generali e ufficiali superiori, e numerosi funzionari. Erano pure intervenute tutte le missioni militari dei e nazionali alleate.

Alle 9,20, arrivava alla stazione l'automobile reale che aveva attraversato le vie della città fra continue acclamazioni cui il nostro Sovrano rispondeva salutandolo e sorridendo.

Dall'automobile scesero il Re ondeggiato dalle autorità, il generale Porro, il generale Brusati e il Ministro della Real Casa conte Mattioli.

Mentre le autorità si riunivano nella sala del ricevimento adorna di trofei di bandiere italiane e serbe e di ricchi mazzi di fiori, il Re ed il suo seguito si avviavano sotto la tettoia. Qui era schierata una compagnia di carabinieri con bandiera che Sua Maestà passò in rivista.

Subito dopo, preceduto dallo squillo dei campanelli elettrici, entrava la stazione il treno speciale composto di due locomotive e di una ventina di vetture.

Il Re era fermo presso al vagone che aveva fatto sosta davanti a un tappeto che dal trottoir si stendeva fino all'uscita sul piazzale. Primo a scendere fu il Principe Alessandro; il Re lo ricevette abbracciandolo e bacendolo con effusione; quindi accorse il presidente dei ministri di Serbia Pasic, il ministro Ristic, l'aiutante Jevanovic e gli altri personaggi del seguito. Il generale Porro porse al Principe il saluto di Cadorna e dell'esercito italiano, dopo di che tutti si avviarono verso la sala di ricevi-

mento. Qui il Re, parlando in francese, presentò a Sua Altezza tutte le autorità presenti.

Dopo breve sosta nella salotta il Re e il Principe appaiono sul piazzale e salgono sull'automobile reale; dalla folla, che si assiepa dietro i cordoni promozionali, calorosi applausi e grida di «Viva la Serbia!» Il Re e il Principe salutano militarmente ringraziando per le entusiastiche acclamazioni. Si giura pure: viva il Re, viva l'Italia e la dimostrazione si rinnova lungo tutto il percorso seguito dal corteo delle automobili attraverso le vie della città.

Specialmente nella piazza principale ove la folla è straordinaria, gli applausi al nostro Re all'ospite principesco, all'Italia e alla Serbia, assumono il carattere di una vera ovazione.

Anche nei rioni popolari, tutti imbandierati, il corteggio reale è accolto da calorose dimostrazioni.

Il Principe fu accompagnato a visitare il fronte e le automobili reali, salite nella zona Carrica, scesero poi in quella del Medio Isola.

Ieri sera verso le cinque la folla di cittadini, gremiva le vie che riteneva dovesse percorrere il corteo per recarsi alla stazione, ma le automobili giunsero invece alla ferrovia da altre vie. Nel piazzale della stazione era disposto il medesimo servizio d'ordine della mattina e la folla acclamò il Re e il Principe al loro giungere.

Erano presenti alla partenza del Principe le stesse autorità civili e militari; il Re accompagnò fino al treno il principe reale che abbracciò e baciò nuovamente; salutò il presidente dei ministri Pasic ed il seguito e quando il treno si mise in moto, la compagnia d'onore presentava le armi. Sua Maestà uscì dalla tettoia salutata al suo nuovo apparire da entusiastiche acclamazioni.

Il viaggio di Cadorna a Parigi e Londra

Roma, 19. Mandano da Parigi: Il gen. Cadorna giungerà domattina per irraggiungibile tutto il giorno. Martedì andrà al quartiere generale francese, da dove partirà per Londra. Ivi lo attendono lord Kitchener. Al suo ritorno nel continente, sarà il giorno 25 ospite del Re del Belgio che esprime il desiderio di conoscere personalmente il generalissimo italiano.

Il giorno 26 sarà di ritorno a Parigi dove si incontrerà con Sonnino e Salandra per partecipare alla conferenza degli alleati convocata appunto per il 26.

Prigionieri austriaci.

Dalla zona di guerra ci scrivono in data 9: Appena il comunicato Cadorna reca notizia di cattura di prigionieri austriaci, l'indomani si vedono apparire, e appunto oggi una lunga colonna transitava per questa zona scortata da Carabinieri. Erano proprio in uno stato miserando tutti lacerti, rovesciati nel volto le tracce del loro patimento. Col solito loro passo cadenzato marciavano taciturni.

Un altro ordinava alla colonna di fermarsi, e in quel mentre passavano le vetture che accompagnavano il Principe Alessandro di Serbia a visitare il fronte; i nostri ufficiali e soldati militarmente salutavano, e si notò che i primi prigionieri della colonna fecero pure loro il saluto conoscendo forse le auguste persone che si trovavano nelle automobili.

Seguitarono poi la via dritti al campo di concentramento, situati, per essere poi spediti per altra destinazione. Fra i prigionieri vennero notati due ufficiali, che portavano pure essi il distintivo del grado sul berretto dalla parte sinistra come i nostri ufficiali.

La morte del card. Goit

ROMA, 19. — Alle 15,45 è morto il cardinale Girolamo Maria Goit. Era nato a Genova il 29 marzo 1834; il padre suo, Antonio di origine bergamasca, era scrittore presso il porto della metropolitana.

Il card. Goit fu teologo del Concilio Vaticano e Procuratore generale del suo ordine (Carmelitani secolari). Nel 1895 fu elevato alla porpora cardinalizia. Quando ritornò dal Brasile ove era stato internunzio ebbe entusiastiche accoglienze da ogni ordine di cittadini, ma i più caldi applausi gli furono tributati dagli operai e dagli scaricatori del porto che salutavano nel Goit il figlio di un loro compagno di lavoro, il quale per solo suo merito aveva saputo assurgere alla dignità di Principe della Chiesa.

Il card. Goit fu prefetto della Congregazione dei Vescovi e della Propaganda fide. Nell'ultimo conclave, fu tra i papabili più quotati.

G. B. GIUS. VALENTINIS & C.
succ. alla Ditta E. MASON
Casa fondata nel 1867
UDINE — Piazza Mercantile — UDINE
Camicie - Colli - Polsi
Profumerie.

La guerra negli altri scachieri.

Attacchi tedeschi rinnovati e nuovamente falliti Grandi battaglie aeree

Parigi, 19. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Al est della Mosa, dopo un violento bombardamento, il nemico ha diretto ieri alla fine del pomeriggio un attacco abbastanza violento contro il fronte Vaux Damoupp. Ricacciati dai tiri di abbaramento, i tedeschi hanno completamente fallito nel loro tentativo. Non è segnalata durante la notte alcuna azione della fanteria nemica.

L'azione dell'artiglieria è stata intermittenza in tutti i settori della regione di Verdun. Notte calma sull'insieme del fronte.

Nella regione di Verdun uno dei nostri aeroplani ha abbattuto un apparecchio nemico, che è caduto in fiamme nelle linee presso Montzeville. Cinque dei nostri aeroplani a doppio motore hanno bombardato la stazione di Metz-Sablons, depositi di munizioni del nemico presso Chauveau Salins e l'aerodromo di Douze. Trenta granate di grosso calibro sono state lanciate durante questa spedizione, venti delle quali sulla stazione di Metz.

Un nostro gruppo di aeroplani da bombardamento, composto di ventitré apparecchi, ha gettato settantadue proiettili sul campo di aviazione di Halshelm e sulla stazione merci di Mulhouse. Aeroplani nemici lanciati all'inseguimento dei nostri, hanno impiegato con questi una battaglia aerea, durante la quale un aeroplano francese ed uno tedesco si sono reciprocamente abbattuti a colpi di mitragliatrici, due altri aeroplani tedeschi sono caduti in fiamme e tre dei nostri, gravemente colpiti, hanno dovuto atterrare in territorio nemico. (Stef.)

Nel telegramma esplicativo alle azioni belliche nel settore di Verdun, che ogni giorno il governo francese manda ai giornali, dice, in proposito dell'ultimo attacco:

Il nuovo sforzo preparato, secondo il solito, da un intenso bombardamento, è fallito totalmente come i precedenti. Appena il movimento del nemico cominciò i nostri tiri di abbaramento ingrandirono gli assalti ed inflissero loro tali perdite che non poterono avanzare né raggiungere la nostra trincea in nessun punto. L'attacco era mancato ed i battaglioni tedeschi erano un'altra volta fatti a pezzi come alla vigilia, davanti allo stesso vil-

lino di Vaux Damoupp.

Il nuovo sforzo preparato, secondo il solito, da un intenso bombardamento, è fallito totalmente come i precedenti. Appena il movimento del nemico cominciò i nostri tiri di abbaramento ingrandirono gli assalti ed inflissero loro tali perdite che non poterono avanzare né raggiungere la nostra trincea in nessun punto. L'attacco era mancato ed i battaglioni tedeschi erano un'altra volta fatti a pezzi come alla vigilia, davanti allo stesso vil-

lino di Vaux Damoupp.

Il nuovo sforzo preparato, secondo il solito, da un intenso bombardamento, è fallito totalmente come i precedenti. Appena il movimento del nemico cominciò i nostri tiri di abbaramento ingrandirono gli assalti ed inflissero loro tali perdite che non poterono avanzare né raggiungere la nostra trincea in nessun punto. L'attacco era mancato ed i battaglioni tedeschi erano un'altra volta fatti a pezzi come alla vigilia, davanti allo stesso vil-

lino di Vaux Damoupp.

Il nuovo sforzo preparato, secondo il solito, da un intenso bombardamento, è fallito totalmente come i precedenti. Appena il movimento del nemico cominciò i nostri tiri di abbaramento ingrandirono gli assalti ed inflissero loro tali perdite che non poterono avanzare né raggiungere la nostra trincea in nessun punto. L'attacco era mancato ed i battaglioni tedeschi erano un'altra volta fatti a pezzi come alla vigilia, davanti allo stesso vil-

lino di Vaux Damoupp.

Il nuovo sforzo preparato, secondo il solito, da un intenso bombardamento, è fallito totalmente come i precedenti. Appena il movimento del nemico cominciò i nostri tiri di abbaramento ingrandirono gli assalti ed inflissero loro tali perdite che non poterono avanzare né raggiungere la nostra trincea in nessun punto. L'attacco era mancato ed i battaglioni tedeschi erano un'altra volta fatti a pezzi come alla vigilia, davanti allo stesso vil-

lino di Vaux Damoupp.

Il nuovo sforzo preparato, secondo il solito, da un intenso bombardamento, è fallito totalmente come i precedenti. Appena il movimento del nemico cominciò i nostri tiri di abbaramento ingrandirono gli assalti ed inflissero loro tali perdite che non poterono avanzare né raggiungere la nostra trincea in nessun punto. L'attacco era mancato ed i battaglioni tedeschi erano un'altra volta fatti a pezzi come alla vigilia, davanti allo stesso vil-

lino di Vaux Damoupp.

Il nuovo sforzo preparato, secondo il solito, da un intenso bombardamento, è fallito totalmente come i precedenti. Appena il movimento del nemico cominciò i nostri tiri di abbaramento ingrandirono gli assalti ed inflissero loro tali perdite che non poterono avanzare né raggiungere la nostra trincea in nessun punto. L'attacco era mancato ed i battaglioni tedeschi erano un'altra volta fatti a pezzi come alla vigilia, davanti allo stesso vil-

lino di Vaux Damoupp.

Il nuovo sforzo preparato, secondo il solito, da un intenso bombardamento, è fallito totalmente come i precedenti. Appena il movimento del nemico cominciò i nostri tiri di abbaramento ingrandirono gli assalti ed inflissero loro tali perdite che non poterono avanzare né raggiungere la nostra trincea in nessun punto. L'attacco era mancato ed i battaglioni tedeschi erano un'altra volta fatti a pezzi come alla vigilia, davanti allo stesso vil-

lino di Vaux Damoupp.

Il nuovo sforzo preparato, secondo il solito, da un intenso bombardamento, è fallito totalmente come i precedenti. Appena il movimento del nemico cominciò i nostri tiri di abbaramento ingrandirono gli assalti ed inflissero loro tali perdite che non poterono avanzare né raggiungere la nostra trincea in nessun punto. L'attacco era mancato ed i battaglioni tedeschi erano un'altra volta fatti a pezzi come alla vigilia, davanti allo stesso vil-

lino di Vaux Damoupp.

Nessun nuovo attacco tedesco La prodezza d'un aviatore.

PARIGI 20. — Il comunicato ufficiale di questa notte, ora 23 dice:

Nord di Reims la nostra artiglieria ha conseguito tiri di distruzione sulle trincee nemiche di La Nonville e delle fattorie di Godat. Rilevanti attività delle nostre batterie nella regione di Ville au Duc. Nella regione a nord di Verdun il bombardamento si è sensibilmente rallentato. Durante la giornata il nemico non ha fatto alcun tentativo di attacco. A nord est di Saint Mihiel la artiglieria pesante ha cannoneggiato depositi di retentaggiamenti nemici a Varrinay.

Niente da segnalare sul resto della fronte. L'isulante Navarre ha abbattuto il suo settimo aeroplano tedesco nella regione di Verdun; l'apparecchio nemico è caduto nelle nostre linee. (Stef.)

Nuova incursione aerea tedesca contro l'aghihleria

Neve morti e trentatré feriti Idroplano tedesco abbattuto

LONDRA, 20. Un comunicato del ministero della guerra dice: Quattro idroplani tedeschi hanno volato ieri sulla parte orientale della Contea di Kent. I due primi sono apparsi al di sopra di Dover, uno alle 1,57 e l'altro alle 2,2 del pomeriggio, volando a circa seimila piedi. Il primo ha lanciato sei bombe nella rada e poi è rientrato verso nord ovest ed ha lanciato cinque bombe sulla città. Il secondo dopo, essere passato al di sopra di Dover, si è recato sopra Deal ove è giunto alle 2,13 del pomeriggio; esso ha lanciato parecchie bombe.

Un'altra coppia di velivoli si è presentata sopra Ramsgate alle 2,10 pm. ed ha lanciato parecchie bombe contro la città; uno si è diretto ad ovest e l'altro verso nord, ingiuglio da un aeroplano inglese. Si dice che una bomba sarebbe stata lanciata su Margate.

Uno degli idroplani è apparso sopra

Salonico, 19. Disaccamenti di fanteria e di cavalleria tedeschi appartenenti alla 403 divisione, avanzarono durante l'ultima settimana sino ai villaggi greci posti nella zona neutra della frontiera greco bulgara, vi entrarono e ne andarono, apportando legname, pietre e vetovaglie.

Il 17 e 18 distaccamenti francesi avanzarono verso questi villaggi specialmente verso Malskio ed attaccarono il nemico comprendente cinquantatré tedeschi e venticinque bulgari. Si impegnò un piccolo combattimento i francesi occuparono Matzicow e parecchi piccoli villaggi. Vi furono morti e feriti. I francesi stabilirono guardie nei villaggi occupati e presero le misure necessarie per prevenire il ripetersi di simili incidenti. (Stef.)

Il 17 e 18 distaccamenti francesi avanzarono verso questi villaggi specialmente verso Malskio ed attaccarono il nemico comprendente cinquantatré tedeschi e venticinque bulgari. Si impegnò un piccolo combattimento i francesi occuparono Matzicow e parecchi piccoli villaggi. Vi furono morti e feriti. I francesi stabilirono guardie nei villaggi occupati e presero le misure necessarie per prevenire il ripetersi di simili incidenti. (Stef.)

Il 17 e 18 distaccamenti francesi avanzarono verso questi villaggi specialmente verso Malskio ed attaccarono il nemico comprendente cinquantatré tedeschi e venticinque bulgari. Si impegnò un piccolo combattimento i francesi occuparono Matzicow e parecchi piccoli villaggi. Vi furono morti e feriti. I francesi stabilirono guardie nei villaggi occupati e presero le misure necessarie per prevenire il ripetersi di simili incidenti. (Stef.)

Il 17 e 18 distaccamenti francesi avanzarono verso questi villaggi specialmente verso Malskio ed attaccarono il nemico comprendente cinquantatré tedeschi e venticinque bulgari. Si impegnò un piccolo combattimento i francesi occuparono Matzicow e parecchi piccoli villaggi. Vi furono morti e feriti. I francesi stabilirono guardie nei villaggi occupati e presero le misure necessarie per prevenire il ripetersi di simili incidenti. (Stef.)

Il 17 e 18 distaccamenti francesi avanzarono verso questi villaggi specialmente verso Malskio ed attaccarono il nemico comprendente cinquantatré tedeschi e venticinque bulgari. Si impegnò un piccolo combattimento i francesi occuparono Matzicow e parecchi piccoli villaggi. Vi furono morti e feriti. I francesi stabilirono guardie nei villaggi occupati e presero le misure necessarie per prevenire il ripetersi di simili incidenti. (Stef.)

Il 17 e 18 distaccamenti francesi avanzarono verso questi villaggi specialmente verso Malskio ed attaccarono il nemico comprendente cinquantatré tedeschi e venticinque bulgari. Si impegnò un piccolo combattimento i francesi occuparono Matzicow e parecchi piccoli villaggi. Vi furono morti e feriti. I francesi stabilirono guardie nei villaggi occupati e presero le misure necessarie per prevenire il ripetersi di simili incidenti. (Stef.)

Il 17 e 18 distaccamenti francesi avanzarono verso questi villaggi specialmente verso Malskio ed attaccarono il nemico comprendente cinquantatré tedeschi e venticinque bulgari. Si impegnò un piccolo combattimento i francesi occuparono Matzicow e parecchi piccoli villaggi. Vi furono morti e feriti. I francesi stabilirono guardie nei villaggi occupati e presero le misure necessarie per prevenire il ripetersi di simili incidenti. (Stef.)

Il 17 e 18 distaccamenti francesi avanzarono verso questi villaggi specialmente verso Malskio ed attaccarono il nemico comprendente cinquantatré tedeschi e venticinque bulgari. Si impegnò un piccolo combattimento i francesi occuparono Matzicow e parecchi piccoli villaggi. Vi furono morti e feriti. I francesi stabilirono guardie nei villaggi occupati e presero le misure necessarie per prevenire il ripetersi di simili incidenti. (Stef.)

Il 17 e 18 distaccamenti francesi avanzarono verso questi villaggi specialmente verso Malskio ed attaccarono il nemico comprendente cinquantatré tedeschi e venticinque bulgari. Si impegnò un piccolo combattimento i francesi occuparono Matzicow e parecchi piccoli villaggi. Vi furono morti e feriti. I francesi stabilirono guardie nei villaggi occupati e presero le misure necessarie per prevenire il ripetersi di simili incidenti. (Stef.)

Il 17 e 18 distaccamenti francesi avanzarono verso questi villaggi specialmente verso Malskio ed attaccarono il nemico comprendente cinquantatré tedeschi e venticinque bulgari. Si impegnò un piccolo combattimento i francesi occuparono Matzicow e parecchi piccoli villaggi. Vi furono morti e feriti. I francesi stabilirono guardie nei villaggi occupati e presero le misure necessarie per prevenire il ripetersi di simili incidenti. (Stef.)

Il 17 e 18 distaccamenti francesi avanzarono verso questi villaggi specialmente verso Malskio ed attaccarono il nemico comprendente cinquantatré tedeschi e venticinque bulgari. Si impegnò un piccolo combattimento i francesi occuparono Matzicow e parecchi piccoli villaggi. Vi furono morti e feriti. I francesi stabilirono guardie nei villaggi occupati e presero le misure necessarie per prevenire il ripetersi di simili incidenti. (Stef.)

Il 17 e 18 distaccamenti francesi avanzarono verso questi villaggi specialmente verso Malskio ed attaccarono il nemico comprendente cinquantatré tedeschi e venticinque bulgari. Si impegnò un piccolo combattimento i francesi occuparono Matzicow e parecchi piccoli villaggi. Vi furono morti e feriti. I francesi stabilirono guardie nei villaggi occupati e presero le misure necessarie per prevenire il ripetersi di simili incidenti. (Stef.)

Il 17 e 18 distaccamenti francesi avanzarono verso questi villaggi specialmente verso Malskio ed attaccarono il nemico comprendente cinquantatré tedeschi e venticinque bulgari. Si impegnò un piccolo combattimento i francesi occuparono Matzicow e parecchi piccoli villaggi. Vi furono morti e feriti. I francesi stabilirono guardie nei villaggi occupati e presero le misure necessarie per prevenire il ripetersi di simili incidenti. (Stef.)

Il 17 e 18 distaccamenti francesi avanzarono verso questi villaggi specialmente verso Malskio ed attaccarono il nemico comprendente cinquantatré tedeschi e venticinque bulgari. Si impegnò un piccolo combattimento i francesi occuparono Matzicow e parecchi piccoli villaggi. Vi furono morti e feriti. I francesi stabilirono guardie nei villaggi occupati e presero le misure necessarie per prevenire il ripetersi di simili incidenti. (Stef.)

Il 17 e 18 distaccamenti francesi avanzarono verso questi villaggi specialmente verso Malskio ed attaccarono il nemico comprendente cinquantatré tedeschi e venticinque bulgari. Si impegnò un piccolo combattimento i francesi occuparono Matzicow e parecchi piccoli villaggi. Vi furono morti e feriti. I francesi stabilirono guardie nei villaggi occupati e presero le misure necessarie per prevenire il ripetersi di simili incidenti. (Stef.)

Il 17 e 18 distaccamenti francesi avanzarono verso questi villaggi specialmente verso Malskio ed attaccarono il nemico comprendente cinquantatré tedeschi e venticinque bulgari. Si impegnò un piccolo combattimento i francesi occuparono Matzicow e parecchi piccoli villaggi. Vi furono morti e feriti. I francesi stabilirono guardie nei villaggi occupati e presero le misure necessarie per prevenire il ripetersi di simili incidenti. (Stef.)

Il 17 e 18 distaccamenti francesi avanzarono verso questi villaggi specialmente verso Malskio ed attaccarono il nemico comprendente cinquantatré tedeschi e venticinque bulgari. Si impegnò un piccolo combattimento i francesi occuparono Matzicow e parecchi piccoli villaggi. Vi furono morti e feriti. I francesi stabilirono guardie nei villaggi occupati e presero le misure necessarie per prevenire il ripetersi di simili incidenti. (Stef.)

Il 17 e 18 distaccamenti francesi avanzarono verso questi villaggi specialmente verso Malskio ed attaccarono il nemico comprendente cinquantatré tedeschi e venticinque bulgari. Si impegnò un piccolo combattimento i francesi occuparono Matzicow e parecchi piccoli villaggi. Vi furono morti e feriti. I francesi stabilirono guardie nei villaggi occupati e presero le misure necessarie per prevenire il ripetersi di simili incidenti. (Stef.)

Il 17 e 18 distaccamenti francesi avanzarono verso questi villaggi specialmente verso Malskio ed attaccarono il nemico comprendente cinquantatré tedeschi e venticinque bulgari. Si impegnò un piccolo combattimento i francesi occuparono Matzicow e parecchi piccoli villaggi. Vi furono morti e feriti. I francesi stabilirono guardie nei villaggi occupati e presero le misure necessarie per prevenire il ripetersi di simili incidenti. (Stef.)

Il 17 e 18 distaccamenti francesi avanzarono verso questi villaggi specialmente verso Malskio ed attaccarono il nemico comprendente cinquantatré tedeschi e venticinque bulgari. Si impegnò un piccolo combattimento i francesi occuparono Matzicow e parecchi piccoli villaggi. Vi furono morti e feriti. I francesi stabilirono guardie nei villaggi occupati e presero le misure necessarie per prevenire il ripetersi di simili incidenti. (Stef.)

Westgate alle 2,20 Qui parecchi nostri velivoli si sono lasciati in aria per dare la caccia al nemico. Nessuna bomba è stata lanciata su Westgate. Le perdite finora note secondo il comunicato sono: una donna, e cinque fanciulli morti; 17 uomini, 5 donne e 9 fanciulli feriti.

L'ufficiale aviatore Bone, che trovava solo in un aeroplano, ha ingaggiato un idroplano tedesco fino a 30 miglia sul mare ed ha costretto il nemico, dopo un quarto d'ora di combattimento, a discendere; la macchina tedesca era crivellata di proiettili, e l'aviatore è rimasto ucciso. (Stef.)

L'ufficiale aviatore Bone, che trovava solo in un aeroplano, ha ingaggiato un idroplano tedesco fino a 30 miglia sul mare ed ha costretto il nemico, dopo un quarto d'ora di combattimento, a discendere; la macchina tedesca era crivellata di proiettili, e l'aviatore è rimasto ucciso. (Stef.)

L'ufficiale aviatore Bone, che trovava solo in un aeroplano, ha ingaggiato un idroplano tedesco fino a 30 miglia sul mare ed ha costretto il nemico, dopo un quarto d'ora di combattimento, a discendere; la macchina tedesca era crivellata di proiettili, e l'aviatore è rimasto ucciso. (Stef.)

L'ufficiale aviatore Bone, che trovava solo in un aeroplano, ha ingaggiato un idroplano tedesco fino a 30 miglia sul mare ed ha costretto il nemico, dopo un quarto d'ora di combattimento, a discendere; la macchina tedesca era crivellata di proiettili, e l'aviatore è rimasto ucciso. (Stef.)

L'ufficiale aviatore Bone, che trovava solo in un aeroplano, ha ingaggiato un idroplano tedesco fino a 30 miglia sul mare ed ha costretto il nemico, dopo un quarto d'ora di combattimento, a discendere; la macchina tedesca era crivellata di proiettili, e l'aviatore è rimasto ucciso. (Stef.)

L'ufficiale aviatore Bone, che trovava solo in un aeroplano, ha ingaggiato un idroplano tedesco fino a 30 miglia sul mare ed ha costretto il nemico, dopo un quarto d'ora di combattimento, a discendere; la macchina tedesca era crivellata di proiettili, e l'aviatore è rimasto ucciso. (Stef.)

L'ufficiale aviatore Bone, che trovava solo in un aeroplano, ha ingaggiato un idroplano tedesco fino a 30 miglia sul mare ed ha costretto il nemico, dopo un quarto d'ora di combattimento, a discendere; la macchina tedesca era crivellata di proiettili, e l'aviatore è rimasto ucciso. (Stef.)

L'ufficiale aviatore Bone, che trovava solo in un aeroplano, ha ingaggiato un idroplano tedesco fino a 30 miglia sul mare ed ha costretto il nemico, dopo un quarto d'ora di combattimento, a discendere; la macchina tedesca era crivellata di proiettili, e l'aviatore è rimasto ucciso. (Stef.)

L'ufficiale aviatore Bone, che trovava solo in un aeroplano, ha ingaggiato un idroplano tedesco fino a 30 miglia sul mare ed ha costretto il nemico, dopo un quarto d'ora di combattimento, a discendere; la macchina tedesca era crivellata di proiettili, e l'aviatore è rimasto ucciso. (Stef.)

L'ufficiale aviatore Bone, che trovava solo in un aeroplano, ha ingaggiato un idroplano tedesco fino a 30 miglia sul mare ed ha costretto il nemico, dopo un quarto d'ora di combattimento, a discendere; la macchina tedesca era crivellata di proiettili, e l'aviatore è rimasto ucciso. (Stef.)

L'ufficiale aviatore Bone, che trovava solo in un aeroplano, ha ingaggiato un idroplano tedesco fino a 30 miglia sul mare ed ha costretto il nemico, dopo un quarto d'ora di combattimento, a discendere; la macchina tedesca era crivellata di proiettili, e l'aviatore è rimasto ucciso. (Stef.)

L'ufficiale aviatore Bone, che trovava solo in un aeroplano, ha ingaggiato un idroplano tedesco fino a 30 miglia sul mare ed ha costretto il nemico, dopo un quarto d'ora di combattimento, a discendere; la macchina tedesca era crivellata di proiettili, e l'aviatore è rimasto ucciso. (Stef.)

L'ufficiale aviatore Bone, che trovava solo in un aeroplano, ha ingaggiato un idroplano tedesco fino a 30 miglia sul mare ed ha costretto il nemico, dopo un quarto d'ora di combattimento, a discendere; la macchina tedesca era crivellata di proiettili, e l'aviatore è rimasto ucciso. (Stef.)

L'ufficiale aviatore Bone, che trovava solo in un aeroplano, ha ingaggiato un idroplano tedesco fino a 30 miglia sul mare ed ha costretto il nemico, dopo un quarto d'ora di combattimento, a discendere; la macchina tedesca era crivellata di proiettili, e l'aviatore è rimasto ucciso. (Stef.)

L'ufficiale aviatore Bone, che trovava solo in un aeroplano, ha ingaggiato un idroplano tedesco fino a 30 miglia sul mare ed ha costretto il nemico, dopo un quarto d'ora di combattimento, a discendere; la macchina tedesca era crivellata di proiettili, e l'aviatore è rimasto ucciso. (Stef.)

L'ufficiale aviatore Bone, che trovava solo in un aeroplano, ha ingaggiato un idroplano tedesco fino a 30 miglia sul mare ed ha costretto il nemico, dopo un quarto d'ora di combattimento, a discendere; la macchina tedesca era crivellata di proiettili, e l'aviatore è rimasto ucciso. (Stef.)

L'ufficiale aviatore Bone, che trovava solo in un aeroplano, ha ingaggiato un idroplano tedesco fino a 30 miglia sul mare ed ha costretto il nemico, dopo un quarto d'ora di combattimento, a discendere; la macchina tedesca era crivellata di proiettili, e l'aviatore è rimasto ucciso. (Stef.)

L'ufficiale aviatore Bone, che trovava solo in un aeroplano, ha ingaggiato un idroplano tedesco fino a 30 miglia sul mare ed ha costretto il nemico, dopo un quarto d'ora di combattimento, a discendere; la macchina tedesca era crivellata di proiettili, e l'aviatore è rimasto ucciso. (Stef.)

L'ufficiale aviatore Bone, che trovava solo in un aeroplano, ha ingaggiato un idroplano tedesco fino a 30 miglia sul mare ed ha costretto il nemico, dopo un quarto d'ora di combattimento, a discendere; la macchina tedesca era crivellata di proiettili, e l'aviatore è rimasto ucciso. (Stef.)

L'ufficiale aviatore Bone, che trovava solo in un aeroplano, ha ingaggiato un idroplano tedesco fino a 30 miglia sul mare ed ha costretto il nemico, dopo un quarto d'ora di combattimento, a discendere; la macchina tedesca era crivellata di proiettili, e l'aviatore è rimasto ucciso. (Stef.)

L'ufficiale aviatore Bone, che trovava solo in un aeroplano, ha ingaggiato un idroplano tedesco fino a 30 miglia sul mare ed ha costretto il nemico, dopo un quarto d'ora di combattimento, a discendere; la macchina tedesca era crivellata di proiettili, e l'aviatore è rimasto ucciso. (Stef.)

L'ufficiale aviatore Bone, che trovava solo in un aeroplano, ha ingaggiato un idroplano tedesco fino a 30 miglia sul mare ed ha costretto il nemico, dopo un quarto d'ora di combattimento, a discendere; la macchina tedesca era crivellata di proiettili, e l'aviatore è rimasto ucciso. (Stef.)

menti che da essa dipendono, ha messo e metterà quest'anno a disposizione del consumo italiano — non sto a dire con quante gravose spese, con quali enormi rischi e colossali esborsti di somme — (più di 300.000 quintali di perfettissimo sofitato di rame, e cioè una quantità che se non si aggiunge, si avvicina di migliaia di quintali, dell'intero fabbisogno di un'annata normale di consumo in Italia. E naturalmente, gli altri produttori non sono stati con le mani in mano! Si lamenta l'incertezza del prezzo, si temono rovinati i viticoltori quali, tra parentesi, di fronte al lieve aumento che il maggior prezzo del sofitato porta al costo del vino, vendono il loro prodotto a due o tre volte il prezzo normale.

Ora è bene si sappia che l'Unione Italiana Concimi, la quale ha già venduto i quattro quinti della sua produzione, ha, a tutt'oggi, ricevuto come prezzo medio, un po' meno di L. 89 per quintale, vale a dire che una grandissima parte del fabbisogno nazionale fu posto sul mercato a poche lire di più del prezzo dell'anno scorso. Già è verissimo che oggi il prezzo si aggira sulle L. 155 al quintale, ma non è colpa del fabbricante se qualche consumatore negligente aspetta oggi a comperare; come non è loro colpa se oggi, date le attuali anormali circostanze in cui si svolge il mercato internazionale delle materie prime, il puro costo di fabbricazione raggiunge limiti enormi. Giacché bisogna anche tener presente che il sofitato di rame non è merce che, specie in annate come queste, un produttore possa arricchire di fabbricare in discreta quantità senza prima averla venduta.

Si domandano provvedimenti eccezionali, accaparramenti di merce estera e perfino la regolazione del sofitato di rame esistente in Italia. Io, per ragioni ovvie, mi astengo dal giudicare l'opportunità di simili provvedimenti, ma non posso però esimersi dal rilevare che dai dati raccolti dal Ministero d'Agricoltura, la produzione nazionale, pur non essendo esuberante, basterà al consumo; che le poche quotazioni del sofitato di rame inglese ed americano raggiungono limiti ben più alti dei nostri (L. 170-175 vagoni sdoganati ai nostri porti); che alla tranquillità del mercato gioverebbe assai la regolarità dei trasporti ferroviari, affinché il sofitato non abbia a rimanere nelle fabbriche per mancanza di vagoni. Questa insufficienza del servizio ferroviario è veramente il guaio maggiore, il pericolo imminente, continuo e tale da sembrare irreparabile; si trovi modo di eliminarlo e non si pensi ad altro: tutto il resto andrà da sé.

A. Carminati
Amministratore Direttore Generale
dell'Unione Italiana Concimi

PORDENONE
Assemblea dell'operaia. — Ieri domenica, si tenne l'assemblea della Società Operaia di M. S. purtroppo con scarso intervento di soci. Si approvò il bilancio ad unanimità e si nominarono consiglieri i signori: Bertolini Andrea, Brusadin Vittorio, Carli Giovanni, Fabbro Giovanni, Moras Luigi, Navarin Giacomo, Palazzin Marco, Saccomani Antonio.

A studii effettivi furono eletti i signori: Cogoli Antonio, De Bernardi Loranzo, Simoni Angelo, a supplenti i signori: Artico Igino, Bonico Alfredo, a provvisori i signori: cav. Francesco Aquini, Caviezel dott. Amicare, Eiro avv. cav. uff. Riccardo, Policreti nob. avv. Carlo e Poion geom. Omero.

La pesca diode 1900. — Pur ieri sera si chiuse la grandiosa pesca di beneficenza che ha dato un risultato brillantissimo, insperato. Non è noto ancora l'incasso totale, ma aggira sulle 17 mila lire.

Pordenone ha corrisposto con slancio come è nelle sue tradizioni, in quest'opera nobilissima.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Soldato sepolto da una valanga.
La famiglia Tracacelli Luigi della frazione di Rosa, gente onesta e laboriosa, fu in questi giorni colpita da una nuova sciagura. Il figlio Tracacelli Mario, bersagliere della classe 1894 che trovavasi al fronte, la sera del 25 febbraio u. s. fu travolto da una valanga di neve. Malgrado le più diligenti ricerche non fu possibile rintracciarlo.

Questa disgraziata famiglia, il 19 dicembre 1911 perdeva in Libia, a R. T. bras, ait. o figlio, Lorenzo, della classe 1890.

Altra sfortunata famiglia, vada il più profondo rimpianto da parte di tutta la cittadinanza.

CRONACA CITTADINA

Le dimissioni dell'assessore Celotti.
L'avv. Celotti si è dimesso dalla carica di assessore e ciò in seguito a divergenze sorte tra lui e altri membri della Giunta Municipale circa l'opportunità della dimissioni del consigliere comunale cav. Minisini. L'avv. Celotti infatti è dell'idea del cav. Minisini il quale, non cretetto (e non avrà buone ragioni) di dover dimettersi dal cariche pubbliche che copre.

All'ultimo momento apprendiamo che stamane sono pervenute al Sindaco le dimissioni del cons. cav. Minisini.

I friulani valorosi.
Medaglia d'argento.

Il bollettino ufficiale del Ministero della guerra, pubblica le ricompense al valor militare testè concesse per la campagna di guerra 1915-16.
Fra i decorati con medaglia d'argento troviamo i seguenti friulani: Reghenaz Francesco da Sesto al Reghenaz, soldato di fanteria gloriosamente caduto.
Beorchia Ernesto da Lauco, caporale degli alpini.
Bizzaro Alessandro da Sant'Odorico, sergente di fanteria.
D'Orlando Amato da Tolmezzo, sottotenente degli alpini.

La messa del soldato. — Ieri alla Messa del Soldato al tempio delle Grazie era affollato come sempre. P. Gemelli con parola felice spiegò il Vangelo della domenica. Durante la messa i soldati prof. Crepac, m. Pais e m. Vinardi eseguirono della scelta musica. Il prof. Cupac, accompagnamento dal M. Pais eseguì per violoncello un pezzo di Laid con una esecuzione impeccabile.

Il m. Vinardi eseguì per organo solo un suo pezzo «Ganto nostalgico» di squisita fattura, pezzo dedicato alla festa di suo padre. Fu eseguito con una fine interpretazione che rivelò nel giovane maestro un compositore che promette molto.

Al maestro Vinardi i migliori auguri con il piacere di sentir ancora qualche suo lavoro inedito.

Conferma in carica.
Apprendiamo con piacere che una recente disposizione ministeriale ha riconfermato per un altro triennio (ed è la seconda conferma, vale a dire il terzo triennio di carica): il cav. avv. comm. G. A. Ronchi a presidente del Consiglio per il Collegio Nazionale Uccelli e il dott. Giuseppe Biasutti a consigliere.

Chi sa con quanto amore il comm. Ronchi disimpegni l'alto ufficio cui per la sua competenza egli fu chiamato circa sei anni addietro, certo accoglierà la sua riconferma, che viene a riconoscere le benemerite di lui, con la modesta compiacenza con la quale noi l'apprendemmo.

Il dott. Biasutti presta ora servizio in altro campo — quale capitano del R. Esercito; e anzi restò due volte ferito lovemente sul fronte. Ma cessata la guerra, egli ritornerà certamente con l'assistenza di un tempo ad occuparsi del Collegio Uccelli, ch'è fra le istituzioni più care che onorano la città nostra.

Ecni del furto della cassetta preziosa.
La scarcerazione del procaccia.
Ricorderanno i lettori che la mattina del primo marzo dopo il furto della preziosa cassetta di valori dal fursone postale, il procaccia sessantenne sig. Luigi Pirloni, che guidava il fursone stesso, dopo un lungo interrogatorio, era stato trattenuto in arresto e poi passato alle carceri.

Dopo la scoperta del ladro e del suo complici, rimase provato che il povero vecchio non era stato se non una vittima della loro audace scaltrezza; un'ordinanza del giudice istruttore ne autorizzò quindi la scarcerazione e il buon Pirloni ieri venne messo definitivamente in libertà.

Il concorso di allievi tecnici.
Rimane aperto fino a nuovo avviso. Si ricorda che vi possono concorrere i giovani operai dell'età dai 17 ai 24 anni e che sono esperti in uno dei mestieri di aggiustatore, tornitore, calderaro, ramalo e fuciniatore.

Assistenza Civile.
Offerte al Comitato: S. mma precedente L. 223.737.06 Ufficiali e militari di truppa del circolo di Udine, (quale quota per il mese di febbraio) 415.60, Giacomo Riccardo (quale di marzo) 30 T. tale 1.221.182.66.

O tre alle corse buzioni fatto e che farà la Ditta Caviani e Cremese il signor Cremese Riccardo comprapropriario della Ditta stessa si è impegnato per un versamento mensile di L. 30. Giovanni Rossi verserà per tutta la durata della guerra una quota mensile di L. 5.

Rinvio. — Un operaio ha rinvenuto ieri un portamonete — senza danaro, ma col tagliando di un vaglia e una firma del lotto dell'ultima estrazione, giocata per tutte le stazioni... e vincitrice di un terzo.

Fra suocero e nuora. — Ieri sera verso le 10 si presentò all'Ospedale civile per farsi medicare il possidente Luigi V. in fa D. menico di anni 64 nato a Bertolice e dimorante in Pianis via Pirano n. 1. Il medico di guardia dott. Calogari gli riscontrò una ferita lacera al parietele destro con ematoma e forte emorragia. Il ferito venne accolto nel pio luogo avendo bisogno di qualche punto di sutura, e fu dichiarato guaribile in quindici giorni. Il V. raccontò che venuto a divorbio per questioni di famiglia colla propria nuora Ida Chitolina fu Pietro d'anni 37 fu da questa colpito con una brick di malice che andò in frantumi sul suo capo. Pare che il suocero avesse fatto delle rimostranze alla nuora sulla poca cura che essa dimostrava per i bambini. Staccato la Chitolina venne accompagnata alla Pubblica Sicurezza e sottoposta dal delegato rag. Morano a minuziosa interrogatorio dopo il quale fu trattenuta in arresto.

Morsicato da un cane. — Ieri sera verso le cinque fu medicato all'Ospedale civile l'esorcante Giuseppe Marchetti fu Giovanni Battista nato a Codrolopo ed abitante in via Villalta n. 10. Un cane lo aveva addentato al polpaccio della gamba destra e il medico di guardia dott. Calogari gli prodigò le cure necessarie cauterizzandogli la ferita.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE
Reve Cino.
Anche ieri a tutte le rappresentazioni della splendida film «La signora dalle Gamelle» accorse pubblico affollatissimo e sceltissimo. Oggi cominciando alle 17, nuovo ed attraente programma che sarà accompagnato da scelta orchestra e comprende una nuova edizione dell'interessante rivista cinematografica delle attualità: «Pathè Giornale».

Seguirà il dramma in quattro atti «Debito d'odio», bellissima film teatrale del Consorzio Pathè.

Chiuderà la serata comica interpretata dall' apprezzato artista parigino Prince: «Lo Champagne di Tartuffin».

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico.
Programma per oggi: «La Certosa di Pavia» dal vero. «La ferozza del nome» capolavoro cinematografico in tre parti. Comicesima: «I due orsi».

La proiezione saranno accompagnate da scelta orchestra.

Fra libri e Giornali
Un'opportuna Rievocazione.

Le condizioni economiche del Regno d'Italia durante l'attuale conflitto europeo non differiscono, fatte le debite proporzioni, da quelle che attraversava il giovane Regno di Napoli durante l'altro grande conflitto europeo per la successione d'Austria col pose termine la pace di Aquilgrana (1749). La pubblica economia era stata profondamente scossa da quella guerra, che tanta ripercussione ebbe nel Mezzogiorno e della nuova politica commerciale iniziata da Carlo di Borbone.

Alamento dei prezzi e perturbamento nella circolazione dei denari ne furono le prime e più evidenti conseguenze. Condizioni, odiate, favorvolissime a quel progresso che condusse il Regno allo stato florido dell'ultimo quarto del secolo XVIII; ma che gli uomini politici del tempo, inespertissimi di economia, sbradavano mali profondi e quasi insanabili. A reagire contro siffatta interpretazione, che diede di un fenomeno economico insorse, nel 1749, Ferdinando Galliani, allora appena ventunenne servendo i cinque libri della *Moneta* (pubblicati poi senza nome di autore nel 1751), nei quali ben lungi dal trattare a sola questione contingente che era stata causa occasionale del suo lavoro, si faceva a studiare tutt'intera la scienza economica (per non dire tutta la scienza politica) mettendo fuori, per tal modo, la prima in ordine di tempo tra le grandi opere italiane di Economia. Quel volume parve ai contemporanei un miracolo tanto che si affrettarono a negargli la paternità e con ammirazione non minore è stato considerato dai posteri di qualunque tempo e di qualunque nazione.

E oggi che come allora, tutta una folla di economisti improvvisati dal caroviventi, dal ristagno nella circolazione e negli affari, dall'aumento del pubblico debito e da tanti altri inevitabili mali vaticinano il più fosco avvenire economico, può riuscire assai confortante la voce di quell'abate inopriato, il quale col suo indagante sorriso insegna che tutti codesti guai son come quelle febbre febbrile innesse che tormentano i bambini nel periodo del loro sviluppo.

Molto opportunamente per ciò l'editore Latorza di Bari ha ristampato in questi giorni la classica opera del Galliani, che ristampata più volte nel secolo XVII e nei primi decenni del XIX, è ora disponibile e tanto nelle pubbliche biblioteche. Il trattato *De Moneta* è apparso nella bella edizione degli *Scrittori d'Italia*, la grande collezione che molti paesi d'inviatano, a cura di Paolo Nicolini l'infaticabile direttore della collezione stessa il quale ha anche del dato ai Galliani importantissimi studi.

ORARIO FERROVIARIO
Partenze da Udine.
Per Pontebba a 6 M. — (12.35 A. — 11.15).
Per Cormons a 9 A. — 12.10 — (12.20).
Per Venezia: A. 5.20 — D. 9 — D. — 13.5 — O. 17. A. 18.30 D.
Per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia 7.25 — 15.25.
Per Cividale: 9 — 18.30
Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.
Stazione per la Gancia Villa Santina: M. 7.35 — M. 14 — M. 20.
Per Udine: 6 — 12.35 — 18.30.

I tormenti dell'Eczema.
I tormenti dell'eczema sono conosciuti internamente solo da chi li sperimenta. Subito che il prurito comincia a risvegliarsi nel letto, è assai difficile un partito inoffensivo, tanto che si comincia a grattarsi e laerando la pelle della parte afflitta.
L'eczema nella mani e nel viso, non si cura soltanto col trito, ma si distende con fascioli.
L'unguento Foster è il miglior rimedio conosciuto. Rinfresca e calma, e la sua prima applicazione dona sollievo. Per poco che si continui nella cura, il prurito svanisce e la pelle rimargina gradualmente. Una scatola di unguento Foster è quasi sempre sufficiente per produrre una guarigione duratura. Questo unguento non ha uguali per l'eczema, l'eczema, i psoriasi, le psoriasi, la zona, la tigna e qualsiasi affezione pruriginosa della pelle.
Si acquista presso tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola. Deposito generale: Ditta C. Scirocco, Via Cappuccino 10, Milano. — Rinfresca ogni confezione.

GRANDE SARTORIA
Civile e Militare
GIULIO SCROSOPPI & C.

Uniformi e Corredi per Ufficiali del R. Esercito Grande assortimento anche novità Precisione e puntualità UDINE Via Daniele Manin 18 Palazzo ex. Aquini

Causa richiamo
alle armi cedrebbero subito a buone condizioni avviato negozio coloniali con annesso forno in paese redento e centro di movimento militare. Dirigere offerte 886 A Manzoni e C. Udine.

SIGNORINA
provetta dattilografa, cerca impiego presso studio commerciale o negozio come cassiera. Offerte D. P. presso Agenzia Manzoni e C. Udine.

Premiato Laboratorio Pe liccerie
AUGUSTO VERZA
UDINE
Via della Posta - Di fronte al Caffè Corazza

Ribasso per fine stagione
Pellicceria per Signora e Uomo Pellicceria Militare Pastrani con Pelliccia Sacchi pelo da campo Gillets - Copripetto Passamontagne Gambali Guanti ecc.

Rappresentante della ditta G. BRIVIO di Milano

del Cav. Dott. A. Cavazzoni
Chirurgia - Ostetricia Malattie delle Donne
Pellegrina - radiografia - radioterapia
Consulti dalle 11 alle 14
Via Treppo 12
Tel. 308

Stabilimento Barologico
Dott. V. COSTANTINI
In Vittorio Veneto Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confettionieri del socio di Milano — (1906) —
L'occhio oculare bianco-giallo giapponese il più perfetto bianco-giallo siccio-Chinese biglietto oro oculare sterico colligato speciale oculare; signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

D. G. GAMBARTO
specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista
riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Cavour, nell'angolo della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alla Farmacia delle arti.
Voglio gratificare per i servizi in Via Cavour Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15). Per bambini all'ambulatorio il lunedì, mercoledì e venerdì. Ore 11.
Dispone di casa di cura.

Serafini Costantino
FABBRICA e MAGAZZINI
MOBILI
in ogni stile
APPARTAMENTI COMPLETI PER PALAZZI VILLE, SEMPRE PRONTI ARREDAMENTI PER NEGOZI
UDINE - Grassano - Via Antonio Andreotti, 5. 3 - UDINE
Telef. 95 (Dieter la chiesa di S. Giorgio) Telef. 95
Pagamenti a pronti

CICLI BIANCHI
MOTOCICLI
Vendita esclusiva presso la ditta
G. NADALI
Arco Via Manin - Piazza Umberto I.0

DEPOSITO OLIO
OLIVA - MISTO - SEMI e BRUCIO
di qualsiasi qualità
Vendita al minuto e all'ingrosso
Servizio speciale per militari in latte da 1-2-5 e 10 litri
UDINE - Via Mercerie N. 6 - UDINE
Servizio a domicilio
Ditta A. MORASSUTTI

NUOVA DITTA
ALEARDO RONZONI
UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE
Orologi - Orologeria - Gioiello - Argenteria
OROLOGI tascabili - OROLOGI con bracciale d'oro delle migliori marche - PENDOLE - SVEGLIE
ARGENTERIA specialità articoli per REGALI
adatti per feste, battesimi, nozze, matrimoni ecc.
Borsa d'argento - Orologeria in oro 18 Karati garantito
Bracciale riconoscimento. - Penne stilografiche in oro
Laboratorio Incisore, Orefice, Tirabri di gomma. Riparazioni orologio
Pressi convenientissimi. - Si compera oro e argento usato

CURA D'UVA
in ogni stagione colla
STAFOLINA
SUCCO D'UVA CONCENTRATO
Si usa prenderlo allungato con acqua, acqua minerale o con colla a tutto lo ore
BEVANDA GRADEVOLISSIMA, IGIENICA, DISSETANTE
Fiascone di 600 grammi circa L. 2.25 franco Milano
Franco di porto in tutto il Regno e Colonie L. 3.25
Depositari: A. Manzoni & C. Via S. Paolo N. 11
Milano - Roma - Genova

Del Pup Domenico & F.lli
Necessari alla Ditta
G. B. GANTARUTTI
UDINE - Piazza Mercantouovo - Telef. 66
Premiato Calzificio
con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO
Negozianti in Coloniali - Filiali di Catania - Canosa - Lana - Calzo
CARTE DA GIUOCO
Deposito filiali della Mondiale Casa D. M. C.

Sarabuco & Dalla Venezia
UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE
Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo
Negozio e Armadio - Via Aquileia N. 29 - Telefono 245
Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso
Deposito materiali e rete metallica, e metallo, ed spiral materassi e crine vegetale.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso come di genere commerciale e aulico, si eseguisce nella tipografia storica Di Bianco, via Lelli, Post. 42, forn di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette spec i su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie. Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51
BREGAMO, Viale S. Paolo 20 - BIELLA, Via Ospitale 10 - BRESCIA, Via Tolosana 10 - CREMONA, Via
Quarneri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazzacantonale - MAROSA LIVORNO, Via Vit. Em. 64 - Modena
Via S. Andrea 31 - Milano, Via S. Paolo 11 - NAPOLI, Via S. Lucia 27 - ROMA, Via di Pietra 61
VERONA, Via S. Pietro 10 - Padova, Via S. Francesco 10 - TORINO, Via S. Pietro 10

Prezzo delle inserzioni
Francia per ogni linea e spazio di linee, misura
corpo 7: in prima, 1.50; in seconda, 1.00.
Di giorno 1.00.

Esaurimento Nevrastenia Malinconia Epilessia Impotenza

guarisce prontamente il

Polifosfol-Crosara

esercita una azione vitalizzante speciale sui centri nervosi del cervello e del midollo spinale.

L. 3 un flacone - L. 15 sei flaconi

Si richiama in ogni Farmacia o si autodepl. vaglia postale al preparatore A. GROSARA farmacista in Valdagno (Vicenza). - Spedizione immediata e franca di porto.

Depositi in Udine presso G. Comissatti e Farmacista R. Molteni.

ACCERTATEVI

che il CEROTTO BERTELLI vi sia venduto in busta chiusa con la testata qui riprodotta, per evitare d'essere ingannati da coloro che vi vogliono imporre altri cerotti forati, cosiddetti AMERICANI, offerti a buon mercato, perchè di nessuna efficacia. - Il solo CEROTTO BERTELLI è rimedio infallibile contro le malattie qui sottoindicate.

Riproduzione della testata stampata sopra un lato della busta.

CEROTTO BERTELLI

(ARNIKOS)
a base d'arnica, olibano, gomma, ferro e petrolii cocclanti
raccomandato contro

DOLORI alle RENI
al DORSO, al PETTO
SPASIMI SCIATICA
AFFANNO ASMA
DOLORI LOMBARI
prodotti dalla GRAVIDANZA

Si applica a freddo - PRODUCE CALORE - Inocuo - Non tossico

Denti sani e bianchi
DENTIFRICO BANFI
sapore - liquido - meraviglioso

ASMA
BRONCHITE - OPPRESSIONI
Sollievo & Guarigione
Colla Sigarette e la Polvere
ESPIC

CHININA BANFI
alla Pilocarpina
30 giorni d'uso rendono perenne
il sollievo - Non tossico -
Non altera la digestione.

**ACQUA DA TOILETTA
HALSEN**

ANTISETTICA
EMOLLENTE
DETERSIVA
Ottima nella pulizia della testa, di-
strugge prontamente la forfora. Am-
morbidisce e rende brillanti capelli e
barba conservandoli mirabilmente e
favorendo la crescita.

Flacone L. 2.-
Francia per posta L. 2,75
idem per due flaconi L. 4,75
Concessionari esclusivi
A. MANZONI & C. Milano, Roma, Genova
Richiede su ogni flacone la marca depositata
della Ditta A. Manzoni & C.

RINOMATI
Preparati
di Pepsina
Car. Dott.
CARLO TOSI
Pillole di
PEPSINA
digerenti alla Pepsina
di vegeto-animale
2 la boccetta di 24 Pillole
PILLOLE
LATIFUGHE
L. 1.60 la boccetta di
18 pillole lattifughe.
In tutte le farmacia-
presso i concessionari
esclusivi A. Manzoni
& C. Milano, Via S.
Paolo 11 - Farmacia
già Maldivasi (Palaz-
zo della Borsa rim-
petto alla Posta -
Roma - Genova

CHI
senza far conoscere
al pubblico il proprio
nome
desidera
ar compere, vendita,
affittanza, ecc., far ri-
cerca di rappresentan-
te di personale ecc,
ecc. e da tale scopo
vuol servirsi dell'annun-
ziale ricorra alla
Ditta
A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità
Udine Via della Posta 7
La stessa s'incarica
di ricevere le offerte
e di consegnarle chiu-
se all'insertionista,
mantenendo il massimo
riserbo

Franc. Cogolo
Gallarate
via Savorgnan N. 10-
dono aperto il suo gab-
bello - In ore 9 alle 12-
di sera a domicilio.

Usate l'acqua Chinina Manzoni

SOLO L'



ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

DI FAMA MONDIALE e DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA SPOSSATEZZA, COMunque PRODotta, RIDONA LE FORZE
SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

GUARISCE: Nevrastenia - Clorozemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della scialaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia moneta, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **CAV. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio.** Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPPI - GLICEROPIRINA-IPROTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scorta - Opuscolo generale.

HA OTTENUTO LA PIÙ
ALTA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
- ALL' ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI
TORINO 1911.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:
E' utilissimo per i bambini lattanti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
PRESSO IN POLVERE:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini.
Viene usata con più esultato.
E' **ESTRATTO DI KEFIR** il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
L. 1/5 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.
Introduzione a richiesta - Si vendono presso le principali Farmacie